

Nella trasferta a Piacenza i biancorossi potranno contare sul sostegno di 1.500 tifosi. Dopo Menez e Maiello è indisponibile anche Frabotta



© In panchina
Pasquale Marino durante un allenamento con il Bari: contro la Feralpisalò cerca la sua terza vittoria consecutiva

Marino non cambia il suo Bari: contro la Feralpisalò sarà 3-5-2

A parte il rientro di capitano Di Cesare dalla squalifica, l'allenatore schiererà la stessa squadra che ha battuto l'Ascoli. Ma è pronto a variazioni last minute: "Stiamo migliorando, possiamo scegliere anche altre soluzioni"

di Enzo Tamborra

Il Bari prova ad ingranare la terza. Dopo le due vittorie consecutive contro Brescia e Ascoli, per i biancorossi c'è la possibilità di fare il tris a Piacenza sul campo della Feralpisalò, fanalino di coda del campionato di serie B. «Ma guai a sottovalutare inconsapevolmente l'avversario: saremmo autolesionisti e commetteremmo un grave errore», il monito del tecnico biancorosso Pasquale Marino, che ha riportato il Bari in zona playoff con i sette punti conquistati nelle tre gare della sua gestione. Vinesse anche oggi, il Bari consoliderebbe la posizione di prestigio e, dopo la sosta, giocherebbe contro il Venezia al San Nicola, il primo big match del campionato. Sarebbe come voltare pagina e iniziare un nuovo torneo, più in linea con le aspettative della piazza.

«Ma noi dobbiamo soprattutto migliorare di partita in partita, lavorando sui concetti che stiamo portando avanti», ha spiegato Marino. «Dobbiamo avere voglia di fare meglio sul piano della prestazione, abbiamo un grande margine di miglioramento». Se i risultati della gestione Marino sono sta-

ti sinora positivi, non si può dire che le prestazioni rispecchino le idee del tecnico di Marsala, che però si tiene stretti i progressi della squadra soprattutto sul piano dell'atteggiamento. «Ho visto una squadra che è scesa in campo con l'idea di conquistare la vittoria. Stiamo lavorando discretamente, ma è normale che il processo di crescita non sia completo. Abbiamo fatto dei passi in avanti, ma c'è ancora molto da lavorare. I ragazzi sono stati molto

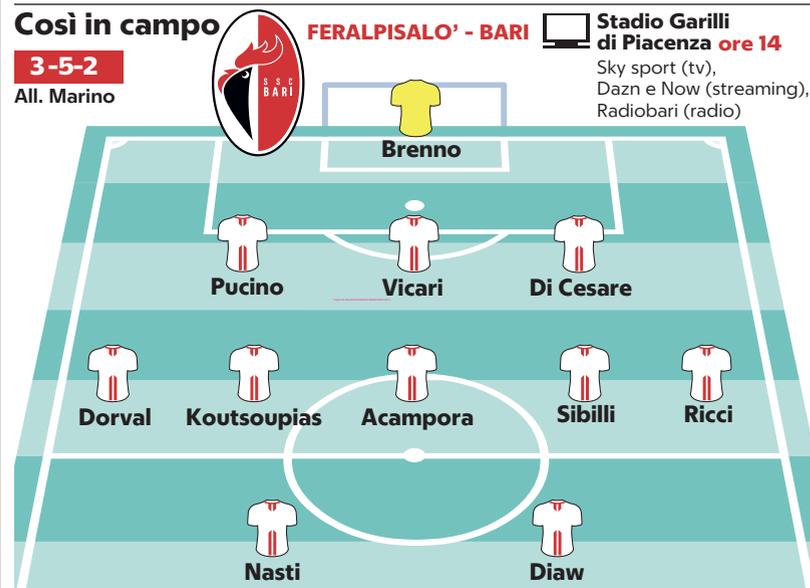
bravi a venire fuori da una situazione non brillante. Ma adesso bisogna cercare di fare meglio».

A Piacenza dovrebbe scendere il campo lo stesso Bari che ha battuto l'Ascoli, con l'eccezione del rientro di capitano Di Cesare, che ha scontato il turno di squalifica. A centrocampo scalpita Maita, ma il calciatore siciliano dovrebbe partire nuovamente dalla panchina. In avanti, Marino punta forte sulla coppia composta da Diaw e Nasti. Tra gli indisponibili, a Me-

nez e Maiello si è aggiunto Frabotta. C'è invece Aramu che contro l'Ascoli aveva rimediato una botta dolorosa. Il modulo sarà ancora una volta il 3-5-2, risultato essere vincente nelle ultime due gare, ma il tecnico biancorosso ha spiegato di avere parecchie soluzioni tattiche a disposizione. «Ho sempre detto di avere giocatori molto duttili che mi consentono di poter variare modulo», sono ancora le parole di Marino. «Quello che più conta è l'atteggiamento. Dob-

biamo essere più propositivi in fase di possesso, creare più opportunità e sbagliare meno scelte arrivando al tiro con più frequenza. È un buon segnale avere avuto più possesso palla rispetto all'Ascoli».

Sinora il Bari ha vinto due delle sei gare giocate in trasferta, esattamente quelle di Cremona e Brescia. Piacenza, che non è molto lontana dai campi espugnati dai biancorossi, evoca il ricordo della festa promozione del Bari di Antonio Conte nel 2009. Al Garilli ci saranno poco meno di 1500 tifosi del Bari, a gremire il settore ospiti. Sarà come giocare in casa, non una novità nelle ultime stagioni. Marino però guarda con sospetto i lombardi, reduci dal pareggio di Cosenza. «Hanno cambiato di recente la guida tecnica ed hanno fatto bene. Dobbiamo dare tutto», il messaggio di Marino. Nella Feralpi il giocatore più pericoloso è senza dubbio l'attaccante La Mantia, che per due volte ha rifiutato il Bari per il suo forte legame affettivo con il Lecce, dove è stato grande protagonista della promozione in A targata Liverani. In campo anche gli ex biancorossi Ceppitelli e Parigini. A dirigere il match Bonacina di Bergamo.



Europei di judo Chiurlya premiata come miglior arbitro

Roberta Chiurlya è la donna dei Guinness. In occasione dei Campionati europei senior la Federazione judo ha assegnato all'arbitro originaria di Taranto il premio di migliore arbitro continentale, conquistato per la quarta volta in carriera. Quella con il judo per la Chiurlya è una tradizione di famiglia: suo padre Tonino è stato arbitro olimpico, il marito Riccardo Del Carlo è arbitro mondiale. - I. g.